

"UN GRANDE SUCCESSO. IN MIGLIAIA ALLA NON COMPETITIVA". NEL MONDO, LA CORSA CONTINUA: IL 10 APRILE A BUDAPEST E KINSHASA. Intervista ad A. Gasparro

Domenica scorsa l'Italia è stata invasa dai podisti di Vivicittà. Della storica corsa organizzata dall'Uisp ne abbiamo parlato con **Antonio Gasparro, responsabile nazionale delle grandi iniziative Uisp e presidente della Lega atletica**. "Il bilancio di questa edizione è decisamente positivo: la bella giornata, le molte presenze nelle piazze italiane, la T-Shirt in materiale ecologico portata con orgoglio, l'Inno nazionale che ha preceduto il via e la distribuzione di acqua di rete, sono tutti elementi che hanno contribuito a **rendere unica l'edizione 2011** del Vivicittà. Una corsa che ha sensibilizzato i partecipanti anche attorno ai temi dell'ambiente e dell'acqua bene comune. Siamo molto soddisfatti, in particolare per la grande partecipazione popolare alle attività non competitive che ha visto allineati ai nastri di partenza migliaia di persone. E' nella mission dell'Uisp battersi per il diritto di tutti a praticare sport: in prospettiva il grande successo della 4 km deve spingerci a lavorare su questo fronte allargando ulteriormente la partecipazione per l'edizione 2012".

"Bisogna prendere atto dei cambiamenti intercorsi in questi anni: Vivicittà risente della concorrenza di altre manifestazioni podistiche ed è sempre più difficile contare sulla presenza di grandi nomi dell'atletica. Si tratta di individuare in quello che potrebbe sembrare un **elemento di criticità, un punto di forza**: l'Uisp che negli anni '70 ha organizzato manifestazioni come "Corri per il verde" e "Corri per la salute" e nel 1984 ha ideato il Vivicittà, è riuscita nel suo intento, quello di portare la gente a correre, ad abitare le città attraverso il movimento. In un certo senso si può dire che la nostra associazione ha fatto da volano alla proliferazione di altre manifestazioni podistiche inaugurando l'epoca del podismo di massa. L'Italia è diventata un paese di podisti ma non dobbiamo temere la concorrenza: laddove le persone possono democraticamente scegliere dove e quando correre in virtù di un'offerta diversificata, è nostro compito **adeguarci ai tempi** ripensando e riformulando il Vivicittà".

"Già nella prossima convention ci riuniremo per parlarne con l'obiettivo di potenziare la manifestazione fiore all'occhiello dell'Uisp e di renderla ancora più popolare tra la gente, tra le famiglie e i bambini. Abbiamo un obiettivo da raggiungere: portare nelle strade e nelle piazze di tutta Italia quel **41% di sedentari** che non pratica alcuno sport. Affinché le persone corrano con noi, in nome della solidarietà e per la tutela dei diritti, occorrerà lavorare con grande anticipo, avvicinando i giovani con progetti nelle scuole e instaurando sinergie con le istituzioni locali. Infine ringrazio le testate giornalistiche nazionali e locali che ci hanno seguito ed hanno contribuito, attraverso Vivicittà, a far conoscere il valore sociale dello sport". **Intanto continua Vivicittà all'estero**: domenica 10 aprile sarà la volta di **Budapest**, e **Kinshasa**, dove si svolgerà soltanto la non competitiva. La tappa più significativa sarà quella di Sidone, in Libano, il primo maggio, con la partecipazione dei bambini dei campi profughi palestinesi.